

Azioni, bond e valute. La crescita economica globale e i risultati trimestrali spingono le Borse - I dati sull'occupazione Usa «pressano» la Fed

Piazza Affari torna ai massimi dal 2009

Focus sui titoli di Stato americani: con il biennale al 2,5% la curva dei rendimenti si sta appiattendendo

di Eleonora Micheli

■ Maggio è iniziato bene per le Borse europee, con Milano che si spinta su livelli che non vedeva dall'ottobre del 2009, guadagnando in cinque sedute l'1,7%. Francoforte e Madrid, inoltre, sono salite dell'1,8%, mentre sono rimaste leggermente indietro Londra (+0,8%) e Parigi (+0,6%). Oltreoceano, invece, gli indici hanno registrato un andamento «stop and go» nella settimana clou in cui si è riunito il Fomc, ossia il braccio operativo della Federal Reserve, che ha deciso di lasciare invariati i tassi nel range dell'1,5-1,75%, ma al tempo stesso ha promesso ulteriori rialzi del costo del denaro.

Ad ogni modo le Borse beneficiano della performance dell'economia mondiale che procede a passo di carica. A riprova la Commissione Ue ha confermato le proprie previsioni per il Pil della zona euro, mettendo in conto una crescita del 2,3% nel 2018 e del 2,5% nel 2019, come già indicato lo scorso gennaio. Il rallentamento segnalato dai dati macro a inizio anno tutto sommato risulta essere un incidente di percorso, almeno secondo gli esperti di Bruxelles. D'altra parte la Commissione ha ammonito che alcune nubi si stanno addensando all'orizzonte con l'economia Usa che potrebbe andare in surriscaldamento, i mercati finanziari indirizzati a una crescente instabilità e un elevato rischio di un maggiore protezionismo. Intanto negli States è emerso che ad aprile la disoccupazione è scesa su nuovi minimi che non vedeva da fine 2000, attestandosi al 3,9%, anche se il numero di nuovi posti creati il mese scorso è stato inferiore alle attese, pari a 164.000 unità. I salari orari sono saliti meno delle attese (+2,6% su base annua), tranquil-

lizzando coloro che temevano pressioni inflattive, che alla fine potrebbero spingere la Fed a un atteggiamento meno accomodante del previsto.

Intanto gli investitori già si interrogano sull'andamento che registreranno i mercati nelle prossime settimane. Maggio in genere è un mese particolare, in cui risuonano come un mantra i detti «sell in may and go away». In più a breve dovrebbero entrare nel vivo le trattative per l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea, che si profilano abbastanza spinose. La prossima settimana sarà pubblicato anche il dato sull'inflazione americana, sotto la lente della Fed. Come se non bastasse, gli investitori tengono sotto stretta osservazione l'andamento dei rendimenti dei titoli di stato che negli States è salito in modo considerevole, toccando una punta del 3% nei giorni scorsi per il treasury con scadenza decennale. Un rendimento così generoso potrebbe drenare liquidità non solo dalla Borsa americana, ma alla fine anche da quelle europee. Peraltro la

curva dei rendimenti dei titoli di stato negli States si sta appiattendendo (il treasury a due anni vantano tassi del 2,5%) e questo in genere è considerato un cattivo presagio per gli indici azionari. Desta una certa preoccupazione anche l'andamento del valore del greggio, con il wti che ormai naviga sui 70 dollari al barile.

A Piazza Affari Telecom Italia ha catalizzato l'attenzione in vista dell'assemblea dei soci chiamata a nominare il nuovo board della compagnia, con la lista del fondo Elliott che sul filo di lana ha avuto la meglio su Vivendi, socio con il 24,8% del capitale. I titoli della compagnia di te hanno guadagnato il 3,6%. Stmicroelectronics ha messo a segno un progresso del 4,7%, beneficiando della volata delle azioni di Apple, gruppo al quale l'azienda italo-francese fornisce componenti. Sul Nasdaq i titoli del colosso di Cupertino sono spinti su nuovi massimi storici, dopo l'annuncio del buyback di azioni da ben 100 miliardi di dollari la notizia che il finanziere Warren Buffett ha aumentato i titoli del gruppo nel suo portafoglio. Hanno invece battuto la fiacca le Moncler, che hanno perso il 2,4%, allontanandosi dai massimi storici a 38 euro segnati proprio il 2 maggio. Ieri, comunque, la società del piumino ha annunciato una crescita dei ricavi nei primi tre mesi dell'anno del 20% (+28% a cambi costanti) rispetto allo stesso periodo del 2017. Infine Ferrari ha ingratato la quarta, mettendo a segno un progresso di oltre il 2% sulla spinta della buona trimestrale e delle indicazioni perfinate alla società del Cavallino rampante conta di chiudere il 2018 con consensi sopra le 9 mila unità (comprensive le supercar), e ricavi netti superiori a 3,4 miliardi di euro.

Indici DJ Stoxx

CL Indici	Chiusura venerdì	Var. % settim.	52 settimane		Var. % ann. anno
			Min	Max	
Generale	387,03	0,62	363,18	402,81	-1,26
Alimentari/distrib.	630,08	-0,21	609,71	683,15	-5,02
Assicurazioni	294,84	-0,26	269,95	304,88	4,17
Auto	638,10	1,48	528,30	683,39	10,67
Banche	176,52	-0,84	171,08	196,68	-6,51
Beni di Consumo	816,34	-0,82	761,19	903,82	-8,21
Chimici	931,24	0,17	865,45	997,94	-1,00
Commercio	310,58	0,18	282,29	329,51	-2,78
Costruzioni	457,55	2,02	425,60	483,74	-4,82
Energia	341,66	0,95	280,66	341,66	11,35
Industriali	532,08	1,24	488,48	561,32	1,20
Media	282,47	3,25	254,29	294,79	-2,79
Risorse base	481,30	1,06	374,22	501,70	25,48
Salute	706,85	1,58	659,79	804,98	-9,74
Servizi finanziari	503,23	0,48	455,01	516,81	3,94
Tecnologici	460,61	2,50	407,77	467,09	7,63
Telecomunicazioni	272,36	-0,97	251,72	314,27	-9,47
Turismo/T.Libero	255,77	0,70	239,32	270,18	-1,98
Utilities	302,78	2,01	262,65	311,85	2,29

Stoxx

Andamento dell'indice



La classifica delle Borse

CL Borse	Indici	Chiusura venerdì	Var. % settim.	52 settimane		Var. % ann. anno
				Min	Max	
Hong Kong	Hang Seng	29926,50	-1,17	24676,35	33154,12	21,24
Tokio	Nikkei 225	22472,78	-1,28	19274,82	24124,15	16,70
Johannesb.	Industrial 500X	53497,13	1,66	44051,78	57747,26	14,54
Milano	Comit	1407,32	1,66	1218,98	1407,32	12,69
New York	S.P. 500	2663,42	-0,24	2357,03	2872,87	11,46
Atene	Athens General	823,89	-2,99	701,36	886,54	10,01
Singapore	Strait Time	3545,38	-0,89	3201,77	3615,28	9,81
Seul	Kospi 200	316,75	-1,26	292,47	338,83	8,30
Amsterdam	AEX Index	555,70	0,14	507,15	570,82	5,16
Londra	FTSE 100	7567,14	0,87	6888,69	7778,64	4,40
Sydney	All Ordinaries	6155,40	1,86	5703,22	6241,50	4,25
Helsinki	Hex General	9968,46	-0,11	9333,51	10018,91	3,95
Parigi	CAC 40	5516,05	0,60	5031,92	5541,99	2,67
Francoforte	Xetra Dax Idx	12819,60	1,90	11787,26	13559,60	1,36
Zurigo	Swiss Market Idx	8903,83	0,69	8509,29	9611,61	-0,85
Stoccolma	Sax All Share	577,89	-0,26	545,83	600,20	-1,62
Bruxelles	Total Return Ix	45116,97	-0,35	43175,32	47284,93	-3,08
Madrid	Ibex	10104,10	1,80	9318,00	11135,40	-8,25

Il confronto

Base 04/05/2017=100



Gli indici

Performance a una settimana

Francoforte Dax	+1,90%	▲
Madrid Ibex 35	+1,80%	▲
Milano Ftse Mib	+1,70%	▲
Londra Ftse 100	+0,87%	▲
Parigi Cac 40	+0,60%	▲